^aantalonaio

"il tuo pantalone u misura già pronto"

conomia

BOX

12 avidiardi

CONTRIBUTI EVASI .a stima dell'evasione nel azio nell'arco di un anno.

4.379

ERROVIE

I totale dei chilometri telle ferrovie regionali.

-23% **ABITAZIONI**

dal 2004.

La riduzione del numero delle compravendite delle abitazioni residenziali rilevata nel Lazio durante il secondo semestre 2012 dall'Agenzia del Territorio. Il valore è ai minimi





II Pil nelle principali regioni

Tassi di variazione % su valori concatenati

-3,5%

CREDITO

Ammontare dei prestiti alle imprese laziali dalle banche nel luglio 2012 rispetto allo stesso mese del 2011. La diminuzione è proseguita agli stessi livello per tutto l'anno. il credito alle famiglie è rimasto stabile.



+60%

ORE DI CIG Aumento nel Lazio nei primi nove mesi del 2012.



219 malloud

FONDI EUROPEI Spesi dalla Regione nei 2012 su 743 milioni previsti

JZIA E NEGOZI **EINDICATORI LA RECESSIONE**

ORUFFOLO

NA delle regioniche sente di niù i morsi della crisi e cononica moltiplicata dalle mai tagli e tasse, come ha apmostrato Bankitalia, è la Di solito il terziario, preva-I Lazio, è il settore che più ni colpi della recessione e rdita di posti. L'industria. sta alla concorrenza, è colprima dalla crisi mentre i ianno maggiori margini di za. Nella fase che viviamo succede il contrario. Menne imprese industriali rieresistere grazie all'export, rcio e costruzioni attraverna delle peggiori debacle ria. Soprattutto nella no-

: rendiamo conto metten-1 i dati. Innanzitutto quelli ratori in cassa integrazio-2012, le ore di cassa nel Lacresciute del 23,8%, il dopuanto verificatosi a livello le (12,1). Quella ordinaria alzo del 55,3%. E mentre ustria la cassa straordinaiminuzione, nel commerdel 34,1%. Anche la Cig in la un salto enorme: +62,5, i sopra della media naziopoi chi il lavoro lo perde onon lo trova affatto: il tassoccupazione è salito nel 10,9% dall'8,7 del 2011. Al o il tasso di occupazione è d Lazio dal 58,3 al 57,9. Alla one di non-lavoro corriun'ecatombe di aziende struzioni e nel commercio. lizia sono quasi 3000 le imcite dal mercato dal 2009 [18,8%), con duemila openo, quasi un terzo. Se con-10 l'indotto, il numero dei ersi arriva a 40-50mila. ai piccoli esercizi coma Roma in soli nove mesi o fra le nuove aziende e ie hanno chiuso i battenti na cifra spaventosa: 1072. rno nella capitale chiudoette negozi. A quando una

EXPORTYECHOLOGICO Lo stabilimento Alenia sulla via Tiburtina, uno dei poli principali dell'expert laziale

(anno di riferimento 2005), previsioni per il 2013 PIEMONTE -0,8 -0,7 LOMBARDIA VENETO -0,6 LIGURIA -0,7 E. ROMAGNA -0,8 TOSCANA LAZIO **CAMPANIA PUGLIA** SICILIA SARDEGNA

Fosche previsioni di Bankitalia sull'economia regionale: solo l'export tiene ma non basta

Lazio, disoccupazione sempre peggio nel 2013 salirà dal 10,9 all'11,5%

ANDREA RUSTICHELLI

N 2013 sotto zero. Secondo le previsioni di Unioncamere, nel Lazio è gelida la temperatura degli indicatori economici, che restano tutti col segno negativo, sebbene con cifre appena più miti di quelle dell'anno appena concluso. Soltanto un parametro, oltre il tradizionale export, resta in territorio positivo, mettendo a segno un'ulteriore e deleteria crescita: guadagna ancora terreno il tasso di disoccupazione stimato, che passa dal 10,9% del 2012 all'11,5% di quest'anno. Quanto al Pil, il Lazio segue il valore nazionale appena annunciato da Bankitalia: -1%. Magra consolazione è constatare come la caduta sia meno brutale di quella indicata da Unioncamere per il 2012 (-2,3%). Ela spesa delle famiglie stimata rispecchia inevitabilmente l'andamento del prodotto interno lordo: il previsto arretramento dei consumi è quantincato in -0,9% (-3,6% nei 2012).

Con queste pessime premesse,

ALL'INTERNO

L'imchiesta

Trappola addizionali eiromanipagano più tasse di tutta Italia

L'intervista

"Noi imprenditori messi fuori mercato dalla pressione fiscale"

Osservatorio

I consorzi fra confidi una strada efficace per sbloccare il credito

Nuove imprese Giovani e tecnologia così le buone idee diventano operative



l'anno in corso non può portare sollievo alle imprese, che continuano ad arrancare. Gli investimenti fissi, spia significativa della salute del sistema imprenditoriale, perdono ulteriormente terreno: -3,6%, che si somma al -8,6% del 2012. Discorso a parte merita l'export, traino di tutta l'economia nazionale. Se qui troviamofinalmente un segno positivo, va detto che le esportazioni di beni verso l'estero crescono nel Lazio, secondo le previsioni 2013, di un magro 1,9%. Un fiocolanternino nel fitto buio della crisi, peraltro con un rallentamento rispetto all'anno scorso, quando l'incremento era del 2%. Note meno negative vengono dal valore aggiunto pro capite. Netto stacco di Roma, qui, sugli altri capoluoghi laziali. Con 28.300 euro a persona previsti, la Capitale è tra le prime dieci città italiane (le altre nove sono tutte del Nord, guida la lista Milano). Pertrovareun'altraprovincia della regione, bisogna scendere

Minimization

Produrre il vino secondo le regole della natura

L COMPARTO del vino come ambito di punta per sviluppa-re modelli aziendali e territoriali virtuosi. Parte da Roma la candidatura al podio della qualità, intesa come sintesi armoniosa tra natura e attività umana, avanzata dalle aziende vitivinicole, spaccato della piccola impresa italiana. Occasione per mettere a puntol'obiettivo è stato il seminario "Sostenibilità ambientale, sociale ed economica della filiera vitivinicola" organizzato dall'Inea, l'Istituto nazionale di economia agraria. Presenti molti produttori da tutta Italia come quelli del consorzio Vini Veri, che hanno declinato il loro decalogo. «Il nostro modo di lavorare è improntato al rigoroso equilibrio tra ciclo naturale e lavoro dell'uomo», spiega Giampiero Bea, specialista del vino Sagrantino e presidente del consorzio. «Abbiamo cominciato dieci anni fa, eravamo in quattro. Oggi attorno al nostro movimento sono nate altre associazioni, coinvolgendo un migliaio di produttori, alcuni anche fuori dai confini nazionali». Eal gruppo Vini Veri aderiscono quattro produttori laziali: uno nel frusinate, gli altri nella Tuscia. Sono le cantine La visciola (a Piglio), San Giovenale, Le coste sul lago, Monastero Trappiste Vitorchiano (tutti e tre nel viterbese). «Noinon dominiamo la natura,

la assistiamo», aggiunge Bea. «Perseguiamo la massima genuinità a partire dalla ricerca dei terreni in cui impiantare le vigne. Rigorosamente bandita, tra i nostri produttori, èla chimica di sintesi». Un'attenzione che si ritrova anche in cantina, durante i processi di vinificazione. «Lasciamo la buccia e i vinaccioli, valorizziamo ilievitidell'uva. Usiamo eventualmente una dose minima di solfiti. al massimo un 10% rispetto alla quantità consentita dalla legge».



Dal marchio internazionale COSME DECORTE e dai suoi laboratori d'avanguardia, le nuove linee giapponesi di skin care AQMW e AQ Meliority in esclusiva a Roma e Lazio presso le

PROFUMERIE





